



Dall'Ente Bilaterale di Settore dell'Industria Alimentare (E.B.S.) un aiuto concreto per le vittime di violenza di genere

L'E.B.S., costituito nel settembre 2022 dalle associazioni datoriali dell'industria alimentare e dalle organizzazioni sindacati confederali Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, istituisce un fondo in favore delle persone più vulnerabili, costrette a cambiare vita per difendersi da vessazioni fisiche e psicologiche.

Un contributo economico pari al 90% per le spese di viaggio, trasloco, affitto e un percorso, a totale carico dell'E.B.S., per un eventuale ricollocamento lavorativo sono infatti i nuovi strumenti a disposizione delle vittime di violenza di genere dipendenti dell'industria alimentare, e inserite in percorsi di protezione certificati, nel caso in cui debbano trasferirsi in una nuova abitazione o debbano cambiare città e impiego per uscire da situazioni di violenza di genere.

Tale meccanismo di tutela è stato reso possibile dal nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria alimentare, aggiornato grazie ad un accordo tra le parti sociali raggiunto il primo marzo scorso. Nel contratto è stata introdotta anche una misura che consente alle vittime di violenza di genere, qualora l'azienda abbia più sedi lavorative, di chiedere il trasferimento in un'altra unità produttiva, a parità di condizioni economiche e normative, anche nel caso in cui ciò dovesse comportare un cambio di mansioni.

La Presidenza dell'E.B.S. esprime grande soddisfazione per la realizzazione di questo importante sistema di tutele: la prima misura di aiuto diretto per le lavoratrici messa in atto dall'Ente da quando ha avviato le proprie attività.

Tra le prossime sfide che dovrà affrontare l'E.B.S., ora, c'è la formazione dei lavoratori e delle lavoratrici dell'alimentare. Una priorità di cui le parti sociali si occuperanno nei mesi a venire per valorizzare ancor di più il lavoro in questo comparto produttivo.

Ente Bilaterale di Settore dell'Industria Alimentare (E.B.S.)

C.F. 96542930589

Sede legale e operativa in Via G.B. Morgagni, 33

00161 Roma RM